



Associazione  
Sportiva  
Amici dell'Autodromo  
e del Parco

## COMUNICATO STAMPA

L'Associazione Sportiva Amici dell'Autodromo e del Parco ha appreso con rammarico che non è stato approvato l'emendamento che esentava dal pagamento della tassa di registro l'acquisto da parte di Regione Lombardia di una quota di proprietà del Parco di Monza: questo vuol dire che, a fronte di un pagamento di 20 milioni ai Comuni di Monza e di Milano per acquisire la suddetta quota di proprietà, la Regione dovrà versare una tassa di registro di ben 8 milioni a favore dello Stato (per cui invece l'operazione era a costo zero!) e quindi sobbarcarsi un onere che inficia pesantemente la convenienza dell'operazione.

È da sottolineare che oltre quei 20 milioni la Regione è pronta ad avviare un programma di sostegno finanziario non solo all'Autodromo ma anche al Parco (a differenza di quanto affermato da qualcuno dei soliti noti che sparano sempre ad alzo zero contro il nostro impianto), per potenziare le qualità di entrambe questa realtà inscindibili, vanto e prestigio non solo di Monza ma della Lombardia e dell'Italia, soprattutto in questo 2015 con l'Expo alle porte, che porterà decine di milioni di visitatori nell'area lombarda (non dimentichiamoci che il mirabile restauro della Villa Reale è stato possibile grazie al concreto contributo di Regione Lombardia).

È da sottolineare anche che il Parco è in condizioni finanziarie piuttosto critiche, tanto che non si riesce a svolgere nemmeno la manutenzione ordinaria del patrimonio verde, con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti i visitatori, per una cronica mancanza di fondi: l'intervento della Regione sarebbe provvidenziale anche in questo senso (ma i soliti noti non se ne accorgono e preferiscono attaccare l'Autodromo...).

È da sottolineare ancora che l'intervento della Regione è volto anche ad assicurare le condizioni economiche per rinnovare il contratto con Ecclestone dal 2016 in poi e quindi garantire un futuro all'Autodromo, che dal Gran premio trae linfa vitale, ma anche a tutto quell'indotto economico milionario che sul Gran Premio vive e porta ingenti risorse allo Stato e agli enti locali sotto forme di tasse e imposte, e di conseguenza porta risorse che possono essere investite anche sul Parco.

È da sottolineare infine che queste realtà sono meglio comprese, come in tanti altri casi, all'estero: è infatti notizia di questi giorni che la pista di Spa Francorchamp, circuito storico quasi alla pari con Monza nella tradizione della Formula Uno, beneficerà di un intervento finanziario del governo regionale: il ministro delle finanze, Jean Claude Marcourt, ha dichiarato che "l'impatto locale, nazionale e internazionale dell'evento di Formula Uno giustificano il costo dell'intervento". In Belgio lo hanno capito, a Roma un po' meno: sarebbe ora che Matteo Renzi facesse seguire agli annunci anche i fatti, pure nella difesa dell'impianto sportivo che è un orgoglio per tutta l'Italia.

L'Associazione Sportiva Amici dell'Autodromo e del Parco ribadisce con vigore che Autodromo, Parco e Villa Reale costituiscono una terna di eccellenze ma un insieme unico, tre realtà che vivono delle sinergie reciproche per riaffermare un valore storico, culturale ed economico simbolo della nostra terra (Monza, Brianza, Lombardia, Italia, Europa), della nostra operosità e della nostra capacità di portare i nostri valori in giro per il mondo: se ne ricordino tutti coloro che hanno il compito di amministrare il bene comune!